



UNIMONT

NOTIZIARIO N°105
LUGLIO 2017



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

SOMMARIO

NOTIZIE IN EVIDENZA–Tutte le informazioni da non perdere

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA–La nostra programmazione in un click

SERVIZI PER LA MONTAGNA–Ogni mese un aiuto concreto

PROGETTO ATTUATIVO–Valorizzazione delle montagne lombarde

ATTIVITÀ SVOLTE–Scopri di più sulle attività di UNIMONT

NUOVE PUBBLICAZIONI–Libri, articoli e ricerche scientifiche

DICONO DI NOI–La rassegna stampa sulle nostre attività

NOTIZIE IN EVIDENZA



Bando per l'ammissione al Corso di Laurea VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO MONTANO (CLASSE L-25)

È indetta, per l'anno accademico 2017/2018, la selezione per l'ammissione al corso di laurea in Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano (classe L-25). Il numero dei posti disponibili per l'iscrizione al primo anno è di 75 posti, più 5 posti riservati a studenti non comunitari residenti all'estero. Le iscrizioni alla prova di ammissione hanno inizio il **17 luglio 2017** e si concludono improrogabilmente il **28 agosto 2017 ore 12.00**.

La **prova di ammissione si svolgerà il 4 settembre 2017**, presso i Settori Didattici di Via Celoria 20 e Via Golgi 19 (accesso da Via Celoria 26 e Via Golgi 19), Milano.

Prima sessione di laurea dell'A.A. 2016/2017 del Corso di Laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano.

Mercoledì 19 Luglio 2017, presso l'Università della Montagna di Edolo, sono stati proclamati cinque laureati in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano.

- Stefano Bertolini (Vermiglio – TN): *ANALISI DELLE PROSPETTIVE DI FRUIZIONE ECO-SOSTENIBILE ESTIVA DELLA VAL STAVEL*
- Pierangelo Bosetti (San Lorenzo in Banale – TN): *STUDIO PRELIMINARE COMPARATIVO TRA ESTRATTI DI VISCHIO (VISCUM ALBUM L.)*
- Roberto Comero (Sizzano – NO): *UNA NUOVA MODALITÀ PER LA VENDITA DEI LOTTI BOSCHIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA: IBANDI PLURIENNALI*
- Gian Gabriele Della Torre (Gazzaniga – BG): *STIMA DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA NEGLI ALPEGGI DELLA VAL DOSSANA*
- Giacomo Rodegher (Cerea – VR): *AROMI VARIETALI E TECNICHE DI VINIFICAZIONE*

Approvato il preliminare dell'area interna "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" per diventare una comunità "green", "slow", consapevole e connessa

Giovedì 27 Luglio, alla presenza del sottosegretario Parolo, è avvenuta la presentazione del preliminare di Strategia Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo.

Circa 100 tra giovani, innovatori, amministratori e cittadini dell'Alto Oltrepò si sono re - incontrati nella prestigiosa cornice del Castello Malaspina a Varzi per ascoltare il risultato dei focus group, che hanno visto la loro significativa partecipazione, tradotta nel Preliminare di Strategia grazie alla co-progettazione tra i 15 comuni del partenariato istituzionale dell'Alto Oltrepò Pavese con il supporto dell'assistenza tecnica dell'Università della Montagna (UNIMONT), Regione Lombardia ed il Comitato Tecnico Aree Interne.

La descrizione del percorso svolto finora, l'evidenza della forte partecipazione del territorio al percorso di definizione della Strategia in Alto Oltrepò e la soddisfazione per il raggiungimento di questo primo risultato sono stati i punti che hanno caratterizzato l'intervento di apertura dei lavori del Sindaco di Varzi Gianfranco Alberti, Capofila della Strategia dell'Appennino Lombardo.

La presentazione operativa del Preliminare è stata curata dall'Università della Montagna-Assistenza tecnica locale in questo percorso di costruzione della Strategia. L'intervento della Prof.ssa Giorgi, responsabile scientifica dell'attività di assistenza tecnica nell'Alto Oltrepò pavese, ha rimarcato l'importanza di aver posto una forte attenzione all'attivazione di tutto il territorio per la costruzione del Preliminare di Strategia che dalla numerosa e qualificata partecipazione agli incontri sta i frutti sperati ed ancora più cruciale nei prossimi step. L'idea guida, che nasce dall'analisi e condivisione tra gli stakeholders attivati di significative fragilità in termini di coesione sociale e di scarsa propensione all'innovazione, della Strategia dell'Alto Oltrepò si baserà sul binomio riscoperta – innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio.

La presentazione operativa del Preliminare a cura del Dott. Bufalino ha sottolineato che senso di comunità ed innovazione sono gli ingredienti principali per la costruzione delle azioni sia per ciò che riguarda lo sviluppo locale dove si punterà sull'esplosione del turismo rurale, ad oggi ancora con valori marginali nell'area, comunicando all'esterno il "bello e buono" distintivo dell'Appennino lombardo ed organizzando comunità ospitali (imprese, cittadini, operatori economici ed amministratori pubblici) che accompagnino il turista nell'esperienza di vivere l'Alto Oltrepò sia attraverso azioni negli ambiti di istruzione, salute e mobilità che intervengano in modo innovativo con sperimentazioni (Metodo Montessori, trasporto pubblico

flessibile) ed attività legate ai bisogni del territorio e dei soggetti fragili dell'area (Scuola di montagna, Infermiere di comunità).

In Alto Oltrepò si intende inoltre veicolare l'innovazione attraverso la costruzione di un hub per l'innovazione che sarà un luogo dove, grazie all'incontro tra innovatori, giovani, abitanti e ritornanti, si svilupperanno idee, imprese, relazioni e si genereranno processi di co-creazione. L'Hub infatti sarà un incubatore d'idee ed un punto di riferimento che potranno beneficiare di un supporto tecnico di alto livello per affinare competenze e veicolare le innovazioni.

Nei prossimi mesi saranno definite nel dettaglio le azioni concrete e le opere pubbliche con cui sarà realizzata la strategia: coinvolgeranno l'ambito dell'istruzione, il servizio di trasporto pubblico, le imprese turistiche, le opportunità occupazionali per i giovani.

In conclusione al momento di confronto con innovatori e stakeholders del territorio Ugo Parolo, sottosegretario regionale ai rapporti con il Consiglio, alle politiche per la montagna, alla Macroregione alpina e ai Quattro Motori per l'Europa ha comunicato ai presenti la buona notizia ovvero l'approvazione del preliminare Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo e la conferma di circa 19 milioni di euro di cui 15 milioni resi disponibili da Regione Lombardia sui POR e 3.740.000 euro di risorse statali. L'intervento del Sottosegretario ha delineato la portata storica per l'area interna di tale opportunità che adesso passa alla parte di definizione concreta dei progetti e conferma la piena disponibilità di Regione Lombardia a continuare fianco a fianco un lavoro che fino ad ora si è profilato come positivo ed efficiente.

RESEARCH LABORATORIES IN THE ALPINE AREA (RE-SEARCH ALPS)

Con il kickoff meeting tenutosi il 6 Luglio a Modena, **UNIMONT** ha dato il via alle attività di ricerca e sviluppo previste nell'ambito del progetto europeo **“Research Laboratories in the Alpine Area (RE-SEARCH ALPS)”**, finanziato nell'ambito del Programma Connecting Europe Facility 2014-2020 (GA N. INEA /CEF /ICT / A20126/1296967) e proposto in stretta connessione con gli obiettivi previsti dall'**Action Group 1 di EUSALP nell'ambito della Ricerca e Innovazione**. Insieme all'Università degli Studi di Milano, il consorzio vede impegnati l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Ingegneria nel ruolo di capofila, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano, il Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche francese, l'azienda Data Publica-C-Radar.

Obiettivo del progetto è quello di conoscere e mappare – anche attraverso la ricerca semantica -, tutti i Centri di Ricerca e Laboratori operativi nei 7 Paesi e le 48 Regione della Macroregione Alpina al fine di ottenere un quadro d'insieme degli attori che operano nei diversi settori nell'ambito della Ricerca e Innovazione e delle loro specificità e performance. Questo permetterà di stimolare la creazione di network cross-nazionali (e.g funzionali a progettazione europea), facilitare il reperimento e accesso ai servizi che i Centri/Lab già offrono o possono fornire, attivare la collaborazione su tematiche importanti e di comune interesse (e.g. cambiamento climatico, energia), permettere una pianificazione di medio-lungo periodo di tipo economico e strategico in cui ricerca e aziende operano insieme.

I risultati del progetto saranno resi da subito disponibili nella **Piattaforma della Conoscenza di EUSALP**, come open data accessibili anche via mappa 3D della Regione Alpina, gratuitamente per tutti gli utenti.

UNIMONT alla 1° International Summer University

Il 4 e il 5 Luglio, la Professoressa Anna Giorgi, dell'Università della Montagna, è stata invitata a svolgere attività didattiche all'International Summer University presso l'UTAD – Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro – che in questo momento accoglie tre studenti e laureati UNIMONT in Erasmus.

L'**International Summer University**, che si svolge presso l'**Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro a Vila Real in Portogallo**, promuove un approccio nuovo e multidisciplinare costruito intorno a tre temi principali: geoparchi, sviluppo sostenibile regionale e stile di vita sani. Questa esperienza didattica e professionale avanzata, che si svolge attraverso una serie intensiva di seminari e workshop, vuole incentivare una pratica innovativa in cui si confrontano le conoscenze tecniche con le realtà concrete e le pratiche di gestione del territorio, ponendo una particolare attenzione alle comunità locali.

L'esperienza di UNIMONT, con la sua rete di network sempre più estesa, è un esempio significativo di come un centro d'eccellenza universitario innovativo che si confronta quotidianamente con il territorio di cui promuove lo sviluppo rappresenti concretamente una leva fondamentale per rafforzarne il potenziale competitivo.

La presenza di UNIMONT presso l'International Summer University in Portogallo rappresenta, inoltre, un consolidamento della partnership instaurata tra l'Università della Montagna e l'Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro a Vila Real, che attualmente ospita tre studenti e laureati UNIMONT che hanno scelto di aderire al progetto

Erasmus Placement sfruttando gli strumenti offerti dall'Unione Europea in riferimento alla promozione del territorio in ambito internazionale.

UNIMONT offre ad altri studenti e laureati la possibilità di fare esperienze internazionali attraverso lo stesso programma, gli interessati possono contattare la segreteria per ulteriori informazioni. Così il centro di eccellenza UNIMONT si caratterizza sempre più per l'importante ruolo di **"ponte" tra le montagne italiane e il mondo.**

Premio Marcello Meroni 2017

Dedicato a chi, in ambito montano, riesce a essere un esempio positivo.

Il **Premio Meroni** è attribuito alle persone, o gruppi di persone, che si sono particolarmente prodigate, con discrezione, dedizione, originalità, valenza sociale, solidarietà, particolari meriti etici e culturali e in modo volontaristico per la **difesa** e la **promozione della montagna**. A ricordo e testimonianza dello stile, delle passioni e degli interessi di Marcello Meroni, a cui è intestato il riconoscimento, sono istituiti i seguenti **premi** dedicati a: ambiente, cultura, alpinismo e della solidarietà.

È possibile avere ulteriori informazioni, leggendo il [bando](#), e proporre candidature, ritenute coerenti con il profilo richiesto, compilando direttamente online la [scheda candidatura](#) o scaricarla e inviarla, all'indirizzo: candidature@premiomarcellomeroni.it. **Le candidature devono pervenire entro il 2 ottobre 2017.**

La premiazione si terrà l'11 novembre 2017 presso la Sala Alessi a Palazzo Marino, a Milano in piazza della Scala n.2 nel corso di un evento aperto al pubblico e gratuito.

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA



Project management per la montagna

Il corso ha l'obiettivo di favorire nei partecipanti un approccio strutturato alle metodologie di project management, fornendo gli strumenti operativi richiesti per gestire le fasi e le articolazioni di interventi progettuali in accordo

con le principali linee programmatiche nazionali, europee e internazionali.

Il percorso formativo è strutturato in 56 ore di didattica frontale che potranno essere erogate anche in modalità telematica/e-learning attraverso apposita aula virtuale.

APERTURA ISCRIZIONI A SETTEMBRE 2017 Per manifestare il proprio interesse, scrivere a: corso.edolo@unimi.it

SERVIZI PER LA MONTAGNA



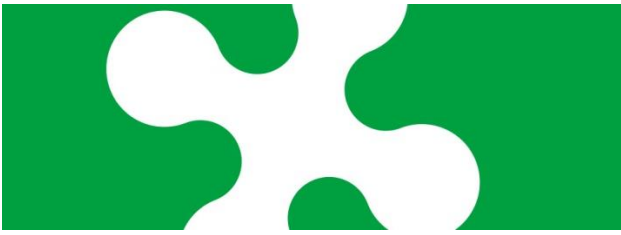
Agro-Biodiversità Vegetale Italiana

Contribuisci anche tu alla salvaguardia dell'Agro-Biodiversità vegetale italiana: compila il questionario e segnalaci la tua varietà di interesse.

Il **settore agroalimentare** in Italia rappresenta un comparto di grande importanza e di eccellenza che si traduce nella ricchezza e nella qualità dei prodotti tipici italiani. Negli anni '50-'60 alcune varietà vegetali locali sono state abbandonate a favore di cultivar commerciali a maggior resa. Tuttavia, sono ancora numerose le varietà vegetali (cereali, ortaggi, alberi da frutto ecc.) tradizionali poco conosciute che meritano di essere caratterizzate, valorizzate e tutelate al fine di incrementare l'agro-biodiversità vegetale italiana e generare filiere di prodotti tipici e di qualità.

La tutela e la valorizzazione del **patrimonio agro-alimentare** è stata ed è tuttora al centro dell'attenzione del **Centro Ge.S.Di.Mont. di UNIMONT**. In linea con le normative comunitarie, nazionali e regionali - fra cui la recente legge nazionale 1 dicembre 2015 n. 194 (Legge Cenni) - l'Università della Montagna, sede distaccata ad Edolo dell'Università degli Studi di Milano - vuole contribuire, attraverso l'invio di un questionario, alla raccolta di dati e informazioni che serviranno per la creazione dell'Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare così come della Rete Nazionale della biodiversità agraria e alimentare e del Portale Nazionale della biodiversità agraria e alimentare.

PROGETTO ATTUATIVO



Sessione portale dedicata: IMPRESE IN MONTAGNA

Nell'ambito del progetto attuativo Regione Lombardia è stata sviluppata un'area dedicata ai giovani nel mondo imprenditoriale. Nello specifico, il **portale Unimont** è dotato di una sezione "**Imprese in Montagna**" che offre la possibilità di avere una visione integrale delle imprese di montagna attraverso una mappa geo referenziata. Inoltre, questa sezione ha lo scopo di dedicare uno spazio a ciascun imprenditore, riportando la descrizione dell'azienda, dei prodotti e dei servizi offerti, ma anche informazioni sulla performance e sulle difficoltà incontrate. La sezione vuole raccontare le storie e la cultura degli imprenditori, attivando con essi un contatto diretto per offrire loro anche la possibilità di confrontarsi e dialogare con altri imprenditori, operanti nello stesso settore, di diverse aree di Italia.

ATTIVITÀ SVOLTE



Carpe Koi - I gioielli viventi delle Alpi Giapponesi

Chi avrebbe mai pensato che un pesce ornamentale d'acqua dolce fosse un prodotto di pregio montano? E invece è proprio così, perché la Carpa Koi è il risultato fortunato del combinarsi di un ambiente montano dagli inverni rigidi e nevosi, di mutazioni spontanee di un animale addomesticato e della selezione volontaria dell'uomo volta a creare forme e colori interessanti. Con le Carpe Koi le tecniche di allevamento e la genetica diventano gli strumenti di un artigiano che, abbinati al talento artistico, permettono di creare ciò che giustamente viene definito come "gioielli viventi del Giappone".

Un viaggio attraverso il processo produttivo di un bene di lusso che va dal costo di pochi yen a cifre stellari, che

dalle regioni remote delle montagne del Niigata si è diffuso in tutto il mondo. Dalla storia, alla genetica, al ciclo annuale di produzione, all'igiene, ai koi show, all'esportazione, con alcuni esempi Europei e Italiani.

Un viaggio completo in un mondo esotico che sta affascinando sempre di più la piscicoltura ornamentale Europea e il mondo degli hobbisti del giardino.

Foreste della Valle Camonica: energia e decarbonizzazione del territorio

Durante l'incontro saranno presentati i risultati ottenuti nell'ambito di un Assegno di Ricerca attivato dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA), che ha portato al calcolo della capacità di immagazzinamento del carbonio (*carbon storage*) nel patrimonio forestale di tutti i Comuni di Valle Camonica e alle definizioni di interessanti prospettive per la concreta valorizzazione di queste informazioni.

La quantificazione del *carbon storage* e l'utilizzazione delle risorse forestali sono elementi essenziali per promuovere interventi locali di decarbonizzazione mirati al sostegno dell'economia locale e alla sua transizione verso modelli di sviluppo a bassa emissione di gas serra (*low-carbon emission economy*). Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, l'istituzione di un mercato volontario del carbonio rappresenta un passaggio fondamentale.

L'argomento - fortemente innovativo nel panorama italiano - oltre all'interesse scientifico, risulta particolarmente di attualità sia per i decisori pubblici, sia per l'imprenditoria locale, anche alla luce dei Piani di Indirizzo e Governo recentemente adottati in Valle. È quindi prioritario intervenire sul territorio con programmi e interventi concreti che considerino gli ecosistemi forestali come elementi trainanti dell'economia locale, cogliendone tutti i benefici associati a una loro gestione attiva e multifunzionale, e indispensabili per attuare uno sviluppo sostenibile.

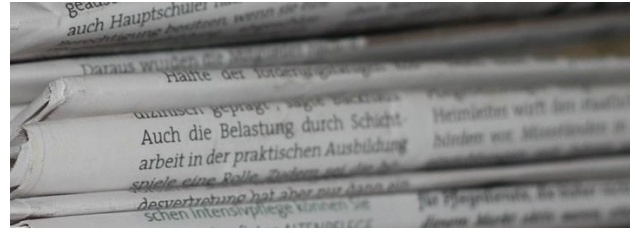
NUOVE PUBBLICAZIONI



Fiala M., Nonini L. (2017) [La funzione ambientale degli ecosistemi forestali per la promozione di un mercato volontario di crediti di carbonio](#) - Notiziario di informazione a cura dell'Accademia dei Georgofili

Giupponi L. (2017). [Mount cavallo botanical path: a proposal for the valorization of an area of the Orobie Bergamasche regional park \(Southern Alps\)](#) - eco.mont – Journal on Protected Mountain Areas Research

DICONO DI NOI



[Quando l'agricoltura incontra il turismo. Nuovi tecnici per la promozione del nostro territorio](#)
InfoSOSTenibile – 16 Luglio 2017

[Apertura iscrizioni al corso di laurea di Università della Montagna](#)
Gazzetta della Valli - 11 Luglio 2017

[L'Università della Montagna ha dato il via a Research Laboratories in the Alpine Area \(RE-SEARCH ALPS\)](#)
Gazzetta della Valli - 11 Luglio 2017

[L'Università della Montagna protagonista alla prima International Summer University](#)
Gazzetta delle Valli – 6 Luglio 2017